

**Capitale europea
del volontariato****Il ministro Boccia
«Da Padova
grande lezione
di coesione»**

PADOVA Dopo l'inaugurazione che venerdì mattina ha portato in Fiera il capo dello Stato Sergio Mattarella, il primo weekend di Padova Capitale Europea del Volontariato è continuato ieri con diversi appuntamenti. Uno dei più attesi era senz'altro l'incontro «Autonomia e prospettive per il Terzo Settore e la società veneta» ospitato da Fondazione Cariparo. Francesco Boccia, ministro per gli Affari regionali e le autonomie, ha rivolto «un grazie di cuore al mondo del volontariato per il lavoro straordinario e quotidiano di raccordo e ricucitura della società, attraverso l'impegno costante verso il prossimo. La lezione di unità che arriva da Padova capitale europea, spero possa servire anche alla politica che si divide, spesso per ragioni di propaganda, su temi di interesse collettivo, causando ulteriori diseguaglianze». Con Boccia, tra gli altri, c'erano l'assessore regionale Manuela Lanzarin e il sindaco di Treviso Mario Conte, presidente di Anci Veneto; quando Conte ha ricordato che i cittadini suonano spesso al citofono

dei sindaci, Boccia ha evocato il famoso episodio di Matteo Salvini per sottolineare che a suonare il citofono non devono essere i politici. La giornata di Boccia era iniziata a Palazzo Moroni per un incontro riservato con il sindaco Sergio Giordani, incentrato sull'autonomia: «Il tema è dare più competenze ai Comuni e alle Regioni, che però non devono diventare nuovi centri di potere - ha detto il ministro ai cronisti -. Il mio lavoro l'ho completato, ora penso sia utile e giusto dare la parola al Parlamento. E sulle materie discuteremo quando firmeremo l'intesa».

Alessandro Macciò

© RIPRODUZIONE RISERVATA

